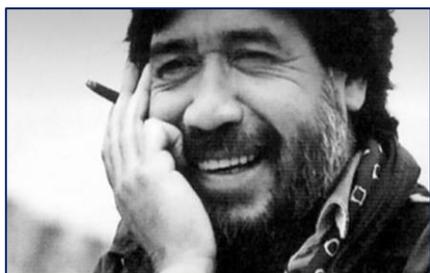


UNA GRAVE PERDITA

Luis Sepulveda è stato scrittore, giornalista, sceneggiatore, poeta, regista e attivista cileno, grande amico del Nicaragua sandinista. Nato in Cile, a Ovalle il 4 Ottobre 1949, Sepulveda ha lasciato il suo Paese al termine di una intensa stagione di attività politica conclusasi drammaticamente con l'incarcerazione e la tortura da parte del regime del generale Augusto Pinochet. Ha viaggiato a lungo per l'America Latina e nel resto del mondo, anche al seguito di equipaggi di "Greenpeace". Autore di libri di poesie, radio-romanzi e racconti, ha conquistato la scena letteraria nel 1989 con "Il vecchio che leggeva romanzi d'amore" e successivamente si fece conoscere in Italia, nel 1993, con "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare". Nel suo girovagare per i Paesi dell'America Latina, nel 1978 raggiunse le brigate internazionali Simon Bolivar che stavano combattendo in Nicaragua contro la dittatura di Somoza. Dopo la vittoria Sandinista iniziò a lavorare come giornalista e poi si trasferì in Europa, ad Amburgo. Nel 1989, alla fine della dittatura di Pinochet, tornò in Cile ma dal 1996 si trasferì definitivamente in Spagna a Gijón. Nel Febbraio 2020 Sepulveda viene contagiato dal virus sars-covid19, probabilmente durante un breve viaggio in Portogallo per il festival letterario del "Correntes d'escritas". Il 25 febbraio accusa i primi sintomi e due giorni dopo viene ricoverato all'ospedale centrale di Oviedo dove però muore il 16 aprile 2020



... Sono uno scrittore perché non so fare altro che raccontare storie. Ma sono anche un essere sociale, un individuo che rispetta se stesso e intende occupare un piccolo posto nel labirinto della storia. Da questo punto di vista, sono un cronista di tutti coloro che giorno dopo giorno vengono ignorati,

privati della storia ufficiale, che è sempre quella dei vincitori... . Ammiro chi resiste, chi ha fatto del verbo resistere, carne, sudore, sangue e ha dimostrato senza grandi gesti che è possibile vivere, e vivere in piedi anche nei momenti peggiori

L. Sepulveda

L'albero del Quincho Barrilete

Giugno 2020



**Centro Solidarietà Internazionale
Nord-Est Milano Onlus**

STORIA DI STHALING

Nome: Sthaling Sladimir Delgadillo Data di nascita: 5.02.2009

Quartiere: 18 Maggio Data di iscrizione: 23.01.2018



Motivo dell'ingresso: reti familiari deboli, difficoltà nel fare i compiti, lunghi soggiorni nelle strade senza supervisione di un adulto, mamma e papà lavorano tutto il giorno, atteggiamenti maschilisti si riflettono nel suo comportamento.

Grado scolastico: Quarto grado, centro scolastico della Repubblica del Giappone, nel turno mattutino. (Scheda di ingresso al Quincho).

“Le principali difficoltà nell'area della scolastica, al momento del suo ingresso, riguardavano la capacità di seguire i programmi di scuola, specie nella lettura scrittura (non sapeva leggere e trascrivere) e nelle

operazioni matematiche (non conosceva quelle di base) perchè a casa non aveva nessun aiuto e trovava molto difficile realizzare i compiti.

In riferimento alla famiglia, a causa dei vari comportamenti sessisti che si riflettevano nel bambino, si è deciso di lavorare in modo costante e positivo sulla affettività nel bambino e nella madre in modo da poter correggere determinati schemi comportamentali maschilisti.

La figura del padre era praticamente assente, in nessuna occasione è stato possibile stabilire un contatto con lui, ma solo con la madre.

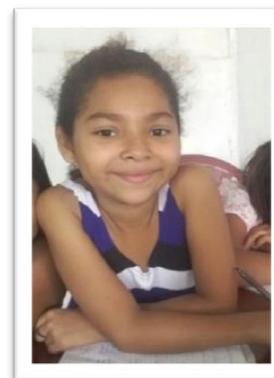
Attualmente Sthaling ha un notevole miglioramento nelle sue capacità di apprendimento (legge già e può seguire più facilmente il dettato), gestisce molto meglio le regole base della matematica. Oltre a questo il suo comportamento all'interno del centro di attenzione comunitario è notevolmente migliorato: non fa più commenti inappropriati e frequenti come prima, si percepisce in lui più gentilezza ed empatia”.



STORIA DI VITA DI NATALY

Nome: Nataly Rachell Hurtago Rayo Data di nascita: 24.11.2010

Quartiere: Milagro de Dios



Motivo dell'ingresso: violenza domestica, deboli reti familiari, mancanza di regole e limiti nei comportamenti, tolleranza nei confronti dei comportamenti scorretti.

Molte difficoltà nell' apprendimento scolastico.

Grado scolastico: Terzo grado presso il centro scolastico Salomon Ibarra Mayorga nel turno mattutino.

(Scheda di ingresso al Quincho).

“Al suo ingresso nel Centro di attenzione comunitaria, la bambina si comportava in modo irrequieto e irrispettoso, non manteneva l'attenzione per molto tempo. Avendo da pochi mesi iniziato le cure psicologiche presso il centro di salute Carlos Rugama, si è potuta rafforzare la sua cura con la terapia floreale, insieme al lavoro su attenzione e

concentrazione, sia su di lei che sulla madre. La partecipazione e l'integrazione della madre e della ragazza nel progetto e nelle attività sono state buone. Nataly è migliorata notevolmente sia nei risultati a scuola che nel suo atteggiamento comportamentale. Tuttavia è importante sotto lineare che, nell'ambito educativo, l'orientamento dei centri scolastici e la linea del Ministero della Pubblica Istruzione non è tanto quella di qualificare oggettivamente la prestazione degli studenti e il loro apprendimento, ma di realizzare la promozione automatica degli studenti. Questo ha influenzato negativamente Nataly che, in prima elementare, non sapeva nemmeno scrivere il suo nome, tanto meno riconoscere l'alfabeto. La decisione della scuola è stata quella di promuoverla in seconda elementare anche se la madre aveva chiesto di farle ripetere l'anno dato il basso livello di conoscenza che aveva.

Il personale del centro ritenne che in questo modo (non promuovendola) si sarebbe danneggiata la sua autostima e per questo motivo la madre le cambiò scuola. Attualmente è in terza elementare, ma, sebbene sappia già leggere e scrivere sotto dettatura, la sua capacità scolastica non è sufficiente per iniziare una quarta elementare, dove i contenuti scolastici sono più



complessi; la madre ha deciso quindi che la ragazza non finisca l'anno scolastico per potersi iscrivere il prossimo anno ancora in terza elementare e rafforzare le sue conoscenze.

E' importante sottolineare tuttavia che il miglioramento della bambina, sotto tutti gli aspetti, ma in particolare per quello scolastico, è notevole come lo è la partecipazione ai programmi del nostro centro comunitario "Quincho Barrilete" dove ogni giorno viene per integrare il suo apprendimento.

DAGLI STUDENTI E DAL DIRETTIVO DI SALINAS GRANDES

Carissime amiche ed amici del Centro Solidarietà Internazionale Nord Est Milano, Italia, tutti i bambini/e, ragazzi e giovani di Salinas Grandes, rappresentati dalla giunta direttiva del centro sociale, esprimono la loro riconoscenza per la vostra solidarietà. I genitori, a causa della situazione economica precaria, non potrebbero far fronte alle spese per la educazione dei figli quali: trasporto, acquisto di materiale didattico, acquisto di libri ecc.



Solo grazie al vostro contributo siamo riusciti a fare fronte a queste spese. Quest'anno, con le vostre borse di studio, 10 bambini/e hanno concluso le scuole elementari e 6 il ciclo di scuola secondaria.

Questi risultati ci confortano molto perchè ogni anno ci sono sempre più bambini, ragazzi e giovani che sconfiggono l'analfabetismo e si formano come cittadini responsabili. Il nostro obiettivo è di poter aiutare nella formazione e nella preparazione educativa dei giovani allo scopo di promuovere lo sviluppo delle 9 comunità di Salinas Grandes. Attualmente coinvolgiamo un totale di 50 studenti fra elementare, media, superiori e università. I borsisti, con i loro genitori, svolgono giornate dedicate alla pulizia del centro sociale, delle aree verdi e delle spiagge della propria comunità.

Carissime amiche e amici, grazie infinite e speriamo di poter contare sempre sulla vostra preziosa solidarietà.

Teodoro Diaz Romero (responsabile della giunta direttiva di Salinas Grandes)

RINGRAZIAMENTI DA SALINAS GRANDES:

I miei cordiali saluti a tutti gli amici del CSI Nord Est Milano. Io studio "gestione di imprese turistiche" alla università di Leon e durante tutti questi anni ho ricevuto la vostra borsa di studio fino alle scuole superiori, che ora utilizzo per le spese universitarie. Ringrazio per gli sforzi che fate per poterci aiutare. Un grande abbraccio. Petrona Mercedes Urrutia Mungia.



Cari compagni, che la benedizione di Dio arrivi ai lettori di questa lettera, scritta per ringraziarvi dell'aiuto che voi date ai borsisti della mia comunità. Come studente dell'ultimo anno della scuola superiore, mi sento in debito con voi che mi avete permesso di terminare i miei studi superiori, una meta in più nella mia vita. La comunicazione della mia famiglia con i componenti della comunità di Salinas è buona, si partecipa alle attività sociali, viviamo in unità, solidarietà e affetto. Per finire ringrazio per il vostro appoggio a tutti i borsisti. Vi invio un cordiale saluto. Luiz Sanchez.

DAL RESPONSABILE DEI BORSISTI DI MANAGUA.

Ciao, amici del CSI Nord Est Milano, sono lieto di salutarvi in questo nuovo anno 2020 sperando in un percorso di unità e fraternità per il Nicaragua, aprendo nuovi orizzonti di speranza, amore, istruzione e cultura.

Il nostro principale impegno è quello di forgiare valori di comunità politici con

la gente. Mando saluti a tutta la comunità del CSI che sta portando avanti da anni il progetto di studio per i nostri giovani della parrocchia "La Merced" di Managua. Un bellissimo lavoro che ha permesso la formazione professionale di avvocati, architetti, laureati, ingegneri, dottori che hanno contribuito a creare una nuova nazione in Nicaragua. Saluti fraterni da Julio Santamaria.



Anche il 2019 ci ha visti impegnati nella realizzazione del notiziario di Giugno e Dicembre con l'utilizzo di lettere, racconti e foto che ci inviano i referenti in Nicaragua dei quattro progetti in corso. Il notiziario è lo strumento che ci permette di tenere i contatti con i soci del CSI-Nord Est Milano e con gli amici del Nicaragua che ci raccontano un po' della loro non facile vita di tutti i giorni. Nei primi mesi dell'anno abbiamo trasferito alle banche indicateci dai responsabili, i finanziamenti ai progetti per un totale di 51.800 dollari. Tutto questo grazie alle 223 adozioni collettive a distanza, alle sottoscrizioni di altri soci ed alla quota 2017 del 5 per mille, pari a 8.501 euro. (importo record mai sfiorato negli anni passati!). Sono stati inviati 40.000 dollari alla associazione Quincho Barriete di Managua che coinvolge circa 200 bambini e le loro famiglie.

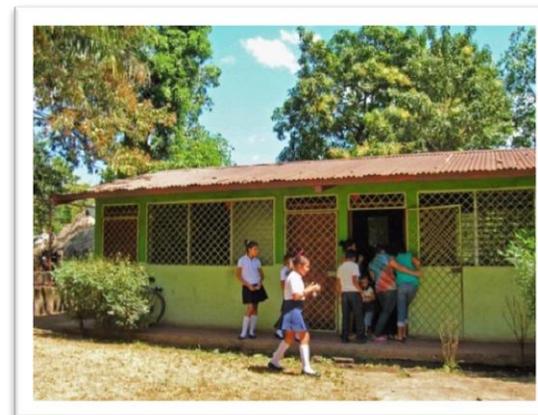
Alla piccola scuola "Walter Maggioni" di Posoltega, dove suor Luz Beatriz Arellano ha il compito di garantire un pasto giornaliero ed almeno una volta alla settimana pollo e due uova, ai circa 100 bambini che ospita la scuola, sono andati 7.300 dollari. Alle comunità rurali di Salinas Grandes 3.000 dollari per 30 borse di studio e 500 dollari per il rifacimento del tetto del centro sociale. Infine 1.000 dollari alla parrocchia "La Merced" di padre Tonio Castro, per gli studi universitari di tre studenti. Questo, in breve, quello che siamo riusciti a fare tutti assieme nel 2019 sperando di poter continuare la solidarietà con il Nicaragua e di mantenere le quote dei finanziamenti ai 4 progetti sopra citati.

Nota: Il C.S.I. Nord Est Milano è nato nel 1984 a seguito di un viaggio di soci fondatori e da allora sostiene progetti di solidarietà con il Nicaragua. Dal 2008 si è strutturato come ONLUS e le cariche istituzionali sono volontarie e gratuite. Inoltre tutti i viaggi fatti per mantenere i contatti con i referenti e verificare di persona lo sviluppo dei progetti, sono sempre stati a carico dei singoli soci. I fondi raccolti quindi, vanno interamente a finanziare i progetti.



La direttrice suor Luz Beatriz e le maestre della scuola Walter Maggioni ci hanno inviato un breve saluto: "Oggi, 3 Luglio 2019, siamo partiti da Managua destinazione Posoltega. Dopo circa due ore di viaggio sulla strada panamericana siamo arrivati alla piccola scuola. C'erano molti bambini dal volto sorridente ad aspettarci. In questo periodo dell'anno siamo nel secondo semestre, abbiamo 90 studenti tra bambini/e, ragazzi/e, quindi l'orario scolastico è su due turni: dalle 7 alle 11 al mattino e dalle 11 alle 15 in due sezioni. La stragrande maggioranza dei bambini e ragazzi arriva a fare il primo pasto a scuola alle ore 12 e solo grazie agli amici del CSI Nord Est Milano è possibile offrire tutti i giorni il pasto a mezzogiorno anche nei giorni di vacanza. Il primo di giugno abbiamo celebrato la festa dei bambini e grazie alla parrocchia abbiamo ricevuto donazione di pentolacce (fantocci di carta pieni di dolci). Ciò ha permesso, assieme a quello che abbiamo acquistato grazie alla vostra preziosa collaborazione, di trascorrere un piacevole pomeriggio. Nello stesso mese di luglio sono venuti presso di noi dei medici da Managua per visitare i bambini e offrire delle cure adeguate contro il virus del dengue che colpisce l'intestino e contro altre malattie. Ci hanno raccomandato l'igiene, la pulizia della scuola e l'utilizzo di acqua pulita non contaminata, per cercare di mitigare le malattie poiché, a causa dell'età e delle condizioni ambientali, i bambini sono estremamente vulnerabili ai virus.

Luz Beatriz e le maestre della scuola Walter Maggioni vi salutano calorosamente".



NOTIZIE DALL'ONU-UNICEF.

Managua-Nicaragua: "La povertà diminuisce in Nicaragua. Il fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia ha annunciato di aver avviato con il Nicaragua un nuovo ciclo di cooperazione per il quinquennio 2019-2023. Ha osservato che ci sono progressi nelle politiche economiche e sociali sotto il governo sandinista. Tra il 2009 e il 2016 la povertà è scesa dal 42,5% al 24,9% e la povertà estrema dal 17,8% al 6,8%, anche se ci sono ancora sfide non risolte come il sovrappeso e l'obesità che sono considerate malnutrizione. L'UNICEF riconosce che con il governo del presidente Daniel Ortega il numero di centri per lo sviluppo infantile è passato da 63 a 270 nel 2018, dove vengono curati circa 15.000 bambine e bambini sotto i 6 anni. Negli ultimi cinque anni sono stati compiuti progressi significativi nell'istruzione primaria e secondaria, l'accesso gratuito è stato garantito, la copertura è stata ampliata e la qualità è stata migliorata".

N.B. Il governo del presidente Ortega è in carica dal 2007 e negli anni precedenti, per ben 16 anni, ci sono stati governi che non hanno fatto politiche per l'infanzia e la povertà che era arrivata al 62,8%! (n.d.r.)

VIAGGIO A POSOLTEGA, SETTEMBRE 2019

Il 27 Settembre 2019 ho avuto l'opportunità di visitare la piccola scuola "Walter Maggioni" di Posoltega. La missione mi era stata affidata dal CSI Nord Est Milano e per me è stata una esperienza coinvolgente. Ho incontrato Marlene, una delle insegnanti della scuola, e sono rimasto davvero sorpreso nel vedere l'aula dove studiano 90 bambini, un locale che ne può contenere a malapena 30! Si riesce ad accoglierli

tutti organizzando tre turni; 30 bambini che studiano al mattino e 60 nel pomeriggio, come mi ha riferito l'insegnante. In questo momento a Posoltega le condizioni di vita sono critiche a causa dello zuccherificio San Antonio, di proprietà della famiglia Pellas di origine italiana. I bambini, e parte della popolazione che vive vicino alle piantagioni, si ammalano di insufficienza renale grave, che può portare alla morte, dovuta all'abbondante uso di pesticidi nelle piantagioni. Sorella Luz Beatriz ha aiutato una bambina di 9 anni portandola a Managua per essere curata negli ospedali della capitale specializzati nelle cure renali. L'insufficienza renale cronica continua a decimare interi settori di popolazione nelle regioni di Chinandega e di Leon soprattutto tra le persone che



Foto: Lavoratori delle piantagioni

hanno lavorato o che ancora lavorano nelle piantagioni di canna da zucchero o che vivono nelle vicinanze delle piantagioni stesse. In base alle cifre fornite dalla Associazione Nicaraguense di nefrologia, tra il mese di gennaio e giugno 2019 sono morte 490 persone tra lavoratori e loro familiari. Questa situazione dovrebbe obbligare le autorità competenti e soprattutto la famiglia Pellas ad occuparsi di questa che ormai è diventata una emergenza nazionale!

(Julio Santamaria).



foto: Fabbrica di San Antonio

LA CARRETTA DELLA PAURA

C'era una volta una carretta che usciva sempre a mezzanotte. Nella carretta c'era una campana. La carretta era condotta da uno scheletro ossuto che lasciava l'impronta della sua mano ossuta su tutto ciò che toccava. Così la gente aveva paura e si richiudeva in casa appena udiva la campana. Una mattina una signora, uscendo di casa, vide i solchi lasciati dalle ruote della carretta nel fango della strada e, lì vicino, un osso. Quando la donna toccò l'osso, si ammalò. Allora raccontò il fatto a tutti coloro che avevano sentito passare la carretta quella notte. Decisero allora di mettersi insieme e di uscire tutti uniti quando la carretta sarebbe passata nuovamente. Quando uscirono però, non poterono raggiungerla

perchè correva più veloce di loro. La gente ebbe ancora più paura, la donna che aveva toccato l'osso morì e, da quel giorno, la carretta della paura sparì. Mandarono a chiamare un prete a benedire quel posto, perchè la carretta non tornasse mai più.

(racconto di una vecchia, tratto dal libro di fiabe "Nicaragua terra di laghi e di vulcani).



HASTA SIEMPRE ERNESTO

Il giorno primo marzo 2020 è morto a Managua Ernesto Cardenal

Ti abbiamo incontrato più volte in Nicaragua ed indimenticabile resterà l'incontro a Fontanella quando ti sei recato alla Abbazia di Sant' Egidio in visita da Padre David Maria Turoldo.

Hasta siempre Ernesto! Ernesto Cardenal è stato poeta, sacerdote e teologo nicaraguense. Tra i massimi esponenti della teologia della liberazione militò nella resistenza contro il regime di Anastasio Somoza e fu protagonista della rivoluzione in Nicaragua. Il 19 luglio 1979 entrò a



Managua con le truppe rivoluzionarie Sandiniste abbattendo il regime di Somoza. Alcuni esponenti religiosi entrarono a far parte del nuovo governo guidato da Daniel Ortega: Ernesto Cardenal, ministro della cultura, Miguel D'Escoto, ministro degli esteri, Fernando Cardenal, coordinatore della campagna di alfabetizzazione.

Ernesto fu co-fondatore della comunità religiosa di Solentiname, su un'isola nel lago Nicaragua, predicò la non violenza e fondò anche una colonia di artisti primitivisti. " *Le dittature entrano anche nella lingua. I primi poemi contro Somoza toccò a me di scriverli, e furono epigrammi. La buona poesia si fa con cose concrete, che si gustano e si vedono. Bisogna partire da sé, e poi tendere verso l'altro. Questo lavoro, per me, è la rivoluzione.*" (Ernesto Cardenal).

Diceva di lui Padre David Maria Turoldo: "Quell'uomo sta facendo la rivoluzione del Nicaragua...una rivoluzione a suon di salmi, nella luce dell'antico Esodo..

E sono stati questi suoi canti che hanno infiammato le coscienze, che hanno sollevato il popolo: quasi avessero i poveri udito di nuovo la Voce parlante dalle fiamme dell'antico Roveto che nel deserto continua ad ardere senza consumarsi.

Poesie di Ernesto Cardenal

(SALMO1)

*Fortunato l'uomo che non segue le direttive del Partito
e non partecipa alle sue manifestazioni
e non si siede allo stesso tavolo con i gangsters
o con i Generali del Consiglio di Guerra
Fortunato l'uomo che non spia il suo fratello
o denuncia il suo compagno di scuola
Fortunato l'uomo che non legge gli annunci pubblicitari
e non ascolta le loro radio
e non crede nei loro slogan
Sarà come un albero
piantato accanto a una
fonte.*



DIETRO AL MONASTERO, VICINO ALLA STRADA

*Dietro al monastero, vicino alla strada,
esiste un cimitero di cose consumate,
dove giacciono il ferro arrugginito, pezzi
di stoviglie, tubi spezzati, fili di ferro attorcigliati,
scatole di sigarette vuote, segatura
e zinco, plastica vecchia, copertoni rotti,
che aspettano come noi la resurrezione.*

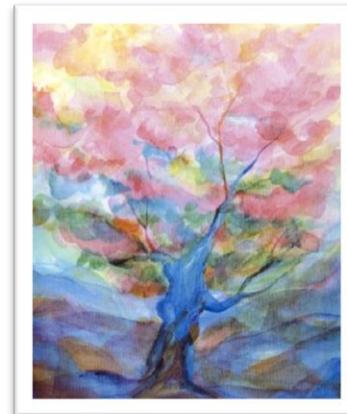
Centro Solidarietà Internazionale nord-est milano onlus

Dal 1984 il Centro di Solidarietà Internazionale nord-est Milano onlus propone una solidarietà concreta con i poveri della terra, una solidarietà basata sulla conoscenza, sullo studio, sulla analisi politica e culturale delle realtà alle quali intende offrire il proprio sostegno. Ci interessa conoscere in prima persona le situazioni, i luoghi, gli uomini che vivono realtà diverse dalla nostra; per questo utilizziamo le nostre ferie viaggiando per raccogliere materiale informativo o, come nel caso dei libri di fiabe, espressioni della cultura popolare di quei luoghi. Pensiamo che la conoscenza sia uno dei modi migliori per far cadere le paure ed i preconcetti che separano le genti, pensiamo sia importante il confronto fra le persone, fra le culture, pensiamo sia importante incontrarsi, conoscersi, aiutarsi, scoprire che quando si parla di speranze, quando si parla di sogni, quando si parla di paure si parla di tutti. La produzione di documenti e di libri permette al C.S.I. nord-est milano di diffondere, far conoscere e portare avanti il progetto di educazione alla mondialità.



L'ALBERO DEL QUINCHO BARRILETE

Fra tutti i progetti portati avanti dal 1984, anno della nostra fondazione, il progetto QUINCHO BARRILETE è forse il più ambizioso perché è il tentativo di ridare vita, di aiutare tanti bambini e adolescenti, che vivono in condizioni precarie, a rinascere, a ritrovare la loro infanzia, la loro gioia, la loro vita. In un paese come il Nicaragua il 50% della popolazione è costituita da giovani che però hanno ben poche prospettive per il loro futuro: nella sola città di Managua "vivono" più di 6.000 bambini di strada. E' in questa realtà che si inserisce l'opera dell'associazione del Quincho Barrilete che si dedica da 20 anni al recupero di bambini e ragazzi. Il referente di questo progetto, nonché presidente della stessa Associazione, è Padre Tonio Castro, un grande amico col quale collaboriamo da anni, parroco in un quartiere povero della capitale Managua. La decisione di proporre un programma di adozione a distanza "collettivo" è nata proprio da lì, dal suo amore, dalla sua battaglia per aiutare quei bambini che affollano senza meta le strade di Managua. Abbiamo così pensato a qualcosa di più dolce e più responsabile, qualcosa forse anche di più faticoso, qualcosa insomma che desse un significato più profondo al concetto d'amore: con l'adozione collettiva di bambini di strada non potremo certo dire "questo è il bambino che ho adottato", ma è proprio con una azione del genere che il nostro atto di amore riesce a trascendere i confini della nostra famiglia e si estende a tutti, tanti bambini per i quali un nostro aiuto diventa vita. Scegliamo così un amore grande che include tanti bambini, forse così scopriremo qualcosa di nuovo in noi e i nostri figli riceveranno un enorme dono: impareranno che ci sono anche gli altri, che l'amore vero non conosce egoismo, che non sono ammessi confini e che il loro papà, la loro mamma e i loro fratelli, sono il mondo.



SCUOLA "WALTER MAGGIONI"

La scuola è situata a Posoltega, una città che fa parte del dipartimento del Chinandega. Nel 1998 l'uragano Mitch ha causato lo smottamento del vulcano Casita seppellendo oltre settemila persone nei villaggi vicini. Purtroppo la situazione in questa città è davvero un disastro: gente che abita in piccolissime baracche, donne che abitano da sole con un minimo di 3 figli a carico perché il marito è fuggito e bambini abbandonati per le strade. Nel Marzo del 2005, abbiamo dato vita a questo progetto di scolarizzazione, in maniera tale da seguire questi bambini più da vicino, garantendo loro un pasto al giorno per tutto l'anno. Attraverso il vostro contributo economico abbiamo costruito la scuola, abbiamo comprato banchi, sedie, lavagne e tutto il materiale necessario per i bambini (quaderni, penne, matite, colori ecc.). Abbiamo creato due bagni e recintato la zona per evitare atti di vandalismo. Inoltre, con i soldi raccolti, è stato possibile mettere le finestre e le porte alla scuola. Attualmente essa è frequentata da 100 bambini, seguiti da un' insegnante di ruolo, la quale viene aiutata da altre due ragazze del posto. I bambini imparano a leggere, a scrivere, si divertono nel disegno e vengono continuamente stimolati. Dal 2011 è stato attivato un servizio di sostegno psicologico in maniera tale da poter intervenire sulla situazione familiare di ogni bambino, per poterlo aiutare a superare certi traumi causati dalla violenza, dall'abbandono e dalla povertà. Il nostro referente sul posto per questo progetto è Sorella Luz Beatriz Arellano, una suora che ha dedicato la sua vita ai bambini più poveri



MODELLO DI ADESIONE AL PROGETTO:

L'ALBERO DEL QUINCHO BARRILETE

Adozione collettiva di bambini di strada – Managua – Nicaragua

DESIDERO FARE N° _____ ADOZIONI CON LE SEGUENTI MODALITÀ:

- € 10,33 RATA MENSILE _____
- € 30,99 RATA TRIMESTRALE _____
- € 61,98 RATA SEMESTRALE _____
- € 123,95 RATA ANNUALE _____
- € 247,90 RATA BIENNALE _____

IL VERSAMENTO DELLA RATA DI ADESIONE PER SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI POTRÀ ESSERE EFFETTUATO CON: **BONIFICO BANCARIO**

BCC MILANO-Filiale Cernusco S/N-P.za Unità d'Italia2/1-20063 Cernusco S/N- MI.
IBAN-IT54D084533288000000002878---BIC-ICRAITRRCL0. (0 tutti zero).

Beneficiario: C.S.I. NORD-EST MILANO Onlus

Causale: "Adozione Nicaragua"

OPPURE:

C/C POSTALE N° 26650267

Intestato a: C.S.I. NORD-EST MILANO Onlus

Via Balconi, 13 – 20063 Cernusco s/N – MI

Causale: "Adozione Nicaragua"

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ N° _____ TEL _____

CAP _____ CITTA' _____ PROV. _____

DATA _____ FIRMA _____ EMAIL _____

PER CONTATTI E INFORMAZIONI TELEFONARE AL cell. 338 5694512

DESIDERO SOSTENERE
CON LA SOMMA VERSATA DI € _____

IL PROGETTO SOTTO INDICATO:

1. PROGETTO "L'ALBERO DEL QUINCHO BARRILETE"

Adozione collettiva di bambini di strada – Managua – Nicaragua

2. PROGETTO "SCUOLA WALTER MAGGIONI"

Località Posoltega – Chinandega – Nicaragua

3. PROGETTO "BORSE DI STUDIO"

Parrocchia N.S. De La Merced – Managua – Nicaragua

4. PROGETTO "BORSE DI STUDIO"

Comunità rurale di Salinas Grandes – Leon – Nicaragua

DESIDERO INOLTRE RICEVERE I SEGUENTI LIBRI

N° **Nicaragua:** terra di laghi e di vulcani

N° **Palestina:** terra ancora promessa

N° **El Salvador:** terra in cerca di pace

N° **Chiapas:** terra di miti e di speranza

Guatemala: terra e cielo del Quetzal **ESAURITO**

I NOSTRI LIBRI DI FIABE,

*colori, sentimenti, sogni e speranze. Da bambini a bambini,
FATELI CONOSCERE, DONATELI. € 5 cad.*

Per sostenere i progetti e/o acquistare i libri, spedire la scheda compilata in ogni sua parte e la fotocopia della ricevuta dell'avvenuto pagamento con Bonifico o C/C Postale a:

C.S.I NORD-EST MILANO ONLUS Via Balconi, 13 – 20063 Cernusco s/N – MI
per contatti e informazioni telefonare al n°338 5694512

www.csionlus.org email: info@csionlus.org

PUOI DONARE IL 5 X MILLE

Centro Solidarietà Internazionale Nord-Est Milano ONLUS

**IL CODICE FISCALE DA APPORRE INSIEME ALLA TUA FIRMA
SULLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI È 10177240156**

